

L'INTERVENTO

Che sia Laboratorio o Forza Veneto è un'alleanza per il buon governo

di Danilo Corrà *

Alla desolante assenza di dibattito post-voto in seno al Pd veneziano, alla onesta — ma tutto sommato ancora ancorata a rigidi schemi andati — relazione del segretario provinciale del Pd, all'incredibile vicenda della presidenza del Porto di Venezia, per citare soltanto tre esempi emblematici (e a tacere, avendo già abbondantemente espresso in merito la mia opinione, del rimpastino di giunta e dell'estrazione dal cilindro del prosindaco di Mestre), a parer mio fa da contraltare la scoppiettante provocazione contenuta nel recente pamphlet di Giancarlo Galan.

Il Veneto disperde le proprie notevoli energie e si presenta agli appuntamenti decisivi per le proprie sorti in ordine sparso? Roma continua, da destra o da sinistra, a decidere le sorti delle nostre comunità? Soltanto la Lega (ma non può bastare) riesce a fare la voce grossa e a intercettare il consenso popolare? Perché non unire le forze e trasversalmente non creare un movimento che amministrati le comunità locali e negozi con forza a livello centrale quanto davvero serve ai nostri cittadini?

Galan chiama questa possibilità «Forza Veneto». Cacciari l'aveva chiamata tre anni fa «laboratorio», e aveva fondato la campagna elettorale al turno di ballottaggio sulle alleanze trasversali, concretizzatesi poi nella compagine di giunta e nella

presidenza del consiglio comunale, salvo poi perdere ogni abbrivio e tornare ai consueti schemi della politica. Ma Galan ha fatto di più: ha testimoniato che è possibile superare gli steccati di appartenenza partitica proprio nella paradossale vicenda della presidenza del Porto di Venezia: per primo ha infatti candidato un (ottimo) candidato, poi rivelatosi vincente, andandolo a pescare proprio tra le file del centrosinistra. E il centrosinistra è stato dapprima a guardare annichilito, e poi, a giochi fatti, timidamente e inutilmente protesta.

Non so se Galan intenda davvero dar vita a Forza Veneto, ma l'idea non mi pare assolutamente da sottovalutare; d'altra parte, personalmente è da tre anni almeno che provo a dialogare, nel mio modesto ruolo di amministratore pubblico, con chiunque condivida obiettivi volti al bene della comunità, a prescindere dall'appartenenza, e la mia posizione è pubblica e nota. Se poi Forza Veneto si ispiri al Svp o ad altro, poco importa: ciò che conta è che donne e uomini capaci e volenterosi riescano ad aggregarsi attorno a un'idea di Veneto, ma anche e soprattutto di comunità locale e superino gli ormai vetusti e francamente insopportabili steccati politico-partitici.

Rilancerei quindi la provocazione Galan su scala locale: un forte movimento civico, che parta dal territorio e operi trasversalmente credo sia l'unica strada per ricominciare a fare politica

in città. E credo anche sia l'unica via per fare davvero di Venezia un laboratorio politico, che non possa essere rivendicato né dalla destra né dalla sinistra, ma dalla città e dai suoi abitanti. Forse chiamare tale movimento Forza Venezia sarebbe eccessivo, ma la denominazione poco importa. D'altra parte credo fossero in questa logica le originarie intuizioni civiche di Augusto Salvatori e di Maurizio Crovato, e credo che su questa logica si impervi l'attuale attività politica di Renato Boraso. Ma queste sono tutte iniziative che, senza un denominatore comune, una guida, sono destinate a durare poco; il Pd ha quindi, a mio avviso, un'occasione straordinaria per guidare una nuova stagione politica in città. Credo infatti che anche la vocazione del Pd dovrebbe essere fortemente civica, se davvero vuole continuare a rappresentare e difendere valori e interessi della comunità locale e provare a contare qualcosa nel Veneto. In tale ottica, accordi su temi fondamentali con persone e con partiti non solo del centrosinistra, ma anche del centrodestra sono ormai ineludibili. Galan ha avuto il coraggio di lanciare la sfida: vorrei che fossimo in tanti a raccoglierla, e a cominciare seriamente a costruire le basi per nuove alleanze e per una nuova stagione amministrativa in città.

** consigliere comunale Pd Venezia*

